

I farmaci â??possono diventare dannosiâ?• a causa del caldo, lâ??avvertimento (e i consigli) dellâ??esperto

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Il caldo puÃ² alterare i farmaci? Quando le temperature si alzano e come in questo periodo diventano addirittura proibitive, bisogna porre molta attenzione alla conservazione dei farmaci perchÃ© possono diventare â??non solo inefficaci, ma addirittura, in alcuni casi, dannosi alla saluteâ?•.

Importante, avvertono gli esperti di Federfarma Verona in un focus dedicato, â??Ã¨ controllare sempre prima dellâ??assunzione la data di scadenza, ma dato che bastano pochi giorni a temperature maggiori di 25Â°C per limitare lâ??efficacia di molti farmaci, vista la situazione attuale lâ??attenzione deve essere massima a casa, in vacanza e in viaggioâ?•. Se la temperatura di conservazione Ã¨ specificatamente indicata nel foglietto illustrativo, â??non rispettarla puÃ² rendere nocivi alla salute alcuni medicinali come antibiotici, farmaci adrenergici (usati nella cura di patologie cardiache, asma, allergie), insulina, analgesici, sedativi, antiepilettici, anticoagulantiâ?•, proseguono.

La soluzione non Ã¨, perÃ², â??riporli tutti nel frigorifero, perchÃ© molti farmaci non tollerano le basse temperature. Le formulazioni liquide (sciroppi, gocce, sospensioni) sono particolarmente sensibili agli sbalzi termici. A causa del caldo i principi attivi possono degradarsi rapidamente, perdendo efficacia o alterando la composizione. Lâ??armadietto dei farmaci deve essere posizionato nella parte piÃ¹ fresca e meno umida della casa, evitando quindi la cucina e il bagnoâ?•, suggeriscono i farmacisti.

â??Se si nota una qualsiasi alterazione del farmaco, come colore, sapore, consistenza, presenza di particelle solide in sospensione o sul fondo, ci si deve allertare e portare la confezione in farmacia per un attento controllo, tenendo comunque conto che i medicinali possono essere deteriorati anche senza presentare alcuna manifestazione esteriore â?? spiega Gianmarco Padovani vicepresidente di Federfarma Verona â?? Un consiglio generale riguarda le formulazioni: se possibile Ã¨ meglio preferire lâ??assunzione di quelle solide (pastiglie e capsule) rispetto alle liquide (gocce e spray) che sono in genere piÃ¹ sensibili alle alte temperature. Anche per i viaggi, e con qualsiasi mezzo, Ã¨ bene chiedere consiglio al farmacista sul corretto trasporto perchÃ© alcuni farmaci come quelli per la tiroide, i contraccettivi e altri medicinali che contengono ormoni sono molto sensibili alle variazioni termiche. In cittÃ Ã¨ bene non lasciare mai i farmaci in auto sotto il sole tropicale di questi giorni, se non per

brevissimi lassi di tempo. Un consiglio pratico Ã¨ di riporli nella borsa termica anche per il solo tragitto farmacia-casa. Infine, mai variare autonomamente la terapia prescritta dal medico curanteâ?•.

â??I farmacisti sono impegnati sempre, e in particolare durante lâ??estate, nel controllo dellâ??aderenza alla terapia dei propri utenti (compliance). I casi piÃ¹ frequenti riguardano la terapia ipertensiva perchÃ© con lâ??aumentare del caldo Ã¨ possibile che la pressione sanguigna cali e quindi molti pazienti decidono di â??aggiustareâ?? la terapia da soli. Si tratta di una prassi pericolosa per la salute perchÃ© solo il medico puÃ² variare posologia e farmaci â?? puntualizza Padovani â?? Mai, inoltre, affidarsi alla Rete o seguire la vox populi perchÃ© ciÃ² che giova a un soggetto puÃ² essere deleterio per un altro, anche nellâ??ambito della stessa famigliaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 26, 2026
Autore
redazione

default watermark